



“Debutto” all’AAM di Mario Bellini

E l’illustre designer spiegò i suoi progetti

NON capita usualmente che una mostra si concluda con una lezione tenuta dallo stesso artista i cui lavori sono appesi alle pareti: l’eccezione si è compiuta invece sere fa all’«A.A.M. Coop. di Architettura» di via del Vantaggio 12, dove Mario Bellini, protagonista dell’esposizione (fino al 7 gennaio, 17-20 esclusa domenica) ha ringraziato dopo l’inaugurazione colleghi e studenti della facoltà di architettura, spiegando personalmente i suoi progetti.

Designer famoso di prodotti industriali come le macchine per ufficio Olivetti, gli elementi di arredo Cassina e B&B Italia, i televisori e gli apparecchi hi-fi per Brionvega e Yamaha, direttore dall’86 del mensile di architettura e design «Domus», Bellini ha da poco esordito come architetto. Un debutto in grande stile, evidenziato nella mostra dalla presentazione dei progetti per tre prestigiosi incarichi.

Il primo riguarda l’insediamento nel paesaggio della centrale termoelettrica di Cassano d’Adda caratterizzata dalla costruzione di una specie di «muro verde», una sorta di bastione extraurbano in blocchetti di cemento che protegge l’isola, soprattutto dai rumori, l’ambiente circostante. Il secondo riguarda invece un intervento nell’ottocentesca Villa Erba, affacciata sul lago di Como, dove un grande padiglione a pianta centrale con copertura in acciaio e vetro, ispirato alle grandi serre dell’inizio del secolo, servirà come spazio per esposizioni, concerti e congressi per una capienza di 1.200 posti.

Il terzo progetto infine prevede un intervento nel centro storico di Milano: a via Madonnina sugli spazi vuoti causati dai bombardamenti dell’ultima guerra, verranno ricostruiti due palazzi. Pur tenendo conto della tradizione edilizia della città, il sistema cortescala-ballatoio presenteranno come variazioni suggerite dal contesto, l’arretramento al piano terra, il grande albero all’interno della corte, il taglio verticale della facciata, il bovindo all’angolo dell’edificio minore. (*linda de sanctis*)